

UNA LETTERA
AL DIRETTORE
EZIO MAURO

PSICOLOGI CABALLEROS? REPUBBLICA RIFLETTA UN PO'

Dott. Ezio Mauro
Direttore de "La Repubblica"

Roma, 13 giugno 2007

Egregio Direttore,
in qualità di Presidente
dell'Ordine degli Psicologi del
Lazio, mi permetta di
rivolgerLe una domanda. Il suo
giornale è forse contro la
Psicologia? O meglio, è forse
contro i professionisti psicologi?
Vado al dunque. In un articolo
apparso lo scorso 23 aprile su
"La Repubblica" il dottor Mario
Pirani esprimeva - in modo del
tutto inspiegabile - la sua
opinione sfavorevole riguardo
alla possibilità che gli psicologi
possano dirigere, al pari dei
medici, le strutture sanitarie,
cosa che peraltro avviene già da
tempo e in maniera proficua
nelle ASL di molte regioni
italiane. Ma il dottor Pirani
inorridisce di fronte a questa
prospettiva che, per chi lavora
quotidianamente nella sanità -
e vede le cose senza pregiudizi
corporativi - è un fatto
ragionevole se non addirittura
scontato, perché sono decenni
che i professionisti psicologi
operano in maniera competente
ed eccellente e si fanno
apprezzare. Questa realtà -
chissà perché - fa venire il mal
di pancia al dottor Pirani, che
ad un certo punto si lascia
addirittura scappare un "siamo
todos caballeros". Certamente
Mario Pirani ha il diritto di
esprimere la sua opinione, ma



dovrebbe anche spiegare su
quali basi poggia tanta
disistima e tanta contrarietà
nei confronti di eccellenti
professionisti. È vero - e
risultava chiaramente nel suo
articolo - che aveva sentito come
si dice "una sola campana", ma
questo semmai è un'aggravante.
L'ultimo sberleffo del suo
giornale alla comunità
scientifica che rappresento è
recentissimo ed è apparso sul

"Venerdì" di Repubblica
dell'8 giugno.

La Dott.ssa Paola Coppola ha
pubblicato ben quattro pagine
sul Prof. Philip Zimbardo, ma
non ha sentito la necessità di
dedicare nemmeno qualche
parola al fatto che il Professore
in questione era ospite in un
Convegno organizzato
dall'Ordine degli Psicologi del
Lazio. Naturalmente anche la
giornalista era stata nostra
ospite, assistita e agevolata nel
suo lavoro dalla Dott.ssa
Francesca de Seta che cura
l'Ufficio Stampa dell'Ordine.
Alle nostre richieste di
chiarimento, la giornalista
non ha trovato di meglio che
trincerarsi dietro un
"ci saranno stati tagli perché
l'articolo era troppo lungo",
lungo appunto quattro pagine.
Strano non le sembra? Quando
c'è da citarci in positivo si
taglia, quando c'è da appellarci
come "caballeros",
scorre tutto liscio.

Non Le nego che mi farebbe
molto piacere avere con Lei un
chiarimento rispetto a questi
episodi a dir poco spiacevoli.
La saluto cordialmente, anche
come lettrice - forse un
po' meno affezionata
di prima - del suo giornale.

Marialori Zaccaria
Presidente dell'Ordine degli
Psicologi del Lazio